

MODENA

Tribunale di Modena, il nuovo presidente è Rizzo

È stato capo di gabinetto di Nordio, ministro della Giustizia



Enrico Aimi
L'ex senatore modenese di Forza Italia, oggi membro del Csm, ha dato il benvenuto al nuovo presidente

Alberto Rizzo è il nuovo presidente del Tribunale di Modena. L'ex capo del Foro di Vicenza riceve il testimone di Emilia Salvatore, che a sua volta aveva ereditato la presidenza nel 2023 da Pasquale Liccardo.

Rizzo è stato capo di gabinetto del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, prima di dimettersi dall'incarico. Nato il 18 dicembre del 1958 a Bressanone, ha esordito in tribunale l'11 febbraio di trent'anni dopo a Bologna come uditore giudiziario. Nel capoluogo regionale si era laureato con lode in Giurisprudenza all'Università Alma Mater.

Tra il 1989 e il 1999 è stato pretore a Pordenone e Ravenna, dove ha ottenuto il primo incarico da giudice. Nel 2006 si è trasferito a Forlì, dove è rimasto un anno prima di essere nominato consulente giuridico alla presidenza del Consiglio dei ministri presso il dipartimento di Protezione civile.

Al ministero della Giustizia ha esordito nel 2009 co-



Alberto Rizzo
Il nuovo presidente del tribunale di Modena è intervenuto nel 2023 a Bologna per inaugurare l'anno giudiziario (Fonte: ministero della Giustizia)

me ispettore generale, divenendo ispettore generale capo nel 2013. Dal 2015 al 2022 è stato presidente del tribunale di Venezia, dal 27 ottobre del 2022 al 21 febbraio del 2023 ha lavorato direttamente per Nordio.

«Esprimo le mie più sincere congratulazioni al dottor Alberto Rizzo, nominato all'unanimità, dal Consiglio superiore della magi-

struttura, quale nuovo presidente del tribunale di Modena - ha detto Enrico Aimi, ex senatore di Forza Italia, oggi membro laico del Csm - Questo prestigioso incarico è un riconoscimento della sua indiscutibile competenza e del suo costante impegno, sempre profuso al servizio della giustizia e delle istituzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agroalimentare e il packaging: le nuove sfide

Convegno CCM e Legacoop



Ridurre la crescente quantità di rifiuti di imballaggio e rendere gli imballaggi riutilizzabili, riciclabili o compostabili: punta a questi obiettivi il PPWR - Packaging and Packaging Waste Regulation, la nuova normativa europea che entro il 2030 porterà a una transizione del settore packaging verso una maggiore sostenibilità. Per confrontarsi sull'impatto della nuova normativa sulla filiera agroalimentare, CCM e Legacoop Estense hanno organizzato un convegno tecnico, che ieri ha messo al tavolo tutti i principali attori della filiera, soprattutto di ambito cooperativo. Una giornata di confronto per approfondire il quadro normativo, presentare buone pratiche, condividere strategie e progettualità con cui ciascun segmento della filiera si sta organizzando per rispondere al meglio alle sfide e opportunità poste dal nuovo regolamento.

«Il PPWR rappresenta una sfida ambiziosa ma necessaria per spingere l'industria europea verso una produzione e un consumo più sostenibili, ridurre l'impatto ambientale e accelerare la transizione verso un'economia circolare» precisa Davide Faietti, presidente di CCM, cooperativa modenese da oltre 50 anni leader nel settore del packaging in carta e altri materiali riciclabili e compostabili.

«Come CCM, da sempre cerchiamo di essere proattivi e anticipare le richieste del mercato, tenendo sempre al centro delle nostre strategie di sviluppo l'innovazione e la sostenibi-

lità. Anche di fronte a questa evoluzione normativa, non vogliamo farci trovare impreparati, ma vogliamo cavalcare l'onda del cambiamento, per questo abbiamo promosso, insieme alla nostra associazione di rappresentanza, Legacoop Estense, un convegno tecnico di approfondimento, che mette attorno a un tavolo tutti gli attori coinvolti. Siamo infatti convinti che, se riusciamo a coordinarci e condividere strategie comuni a ogni livello della filiera, possiamo raggiungere risultati di grande impatto, dal punto di vista sia ambientale sia economico».

«Come associazione - affermano Cristian Maretta e Ilaria Franchini, rispettivamente presidente nazionale e responsabile territoriale di Legacoop Agroalimentare - siamo chiamati a svolgere un ruolo cruciale di regia, nel favorire sinergie e alleanze tra le nostre cooperative e accompagnare progetti complessi di filiera, dove sostenibilità economica ed ambientale si bilancino e si potenzino a vicenda. La filiera cooperativa, proprio sul tema del riuso, ha già da tempo dato prova di grande efficacia, ad esempio con l'esperienza di CPR System, cooperativa che tiene insieme gli interessi e i bisogni di produttori ortofruttili, distribuzione e aziende della logistica attraverso la produzione, movimentazione e riciclo di imballaggi in plastica a sponde abbattibili e dei pallet, all'interno di un modello economico circolare. Cogliamo la nuova normativa come ulteriore stimolo a migliorarci».

La quinta F del Barozzi si è ritrovata trent'anni dopo

Trent'anni dopo la maturità, la quinta F del Barozzi Commercio Estero si è ritrovata, quasi al completo, insieme ai docenti Loris Cavani (religione) e Marilena Montanari (matematica). Una rimpatriata iniziata proprio nell'atrio del Barozzi e continuata a cena, con la proiezione di video e foto di quel quinquennio spensierato, ripercorrendolo con aneddoti rivissuti attraverso diari, biglietti e compiti in classe. Un "ripasso" della storia di questa classe che, ne siamo certi, continuerà tra dieci anni con il quarantesimo. Ecco gli ex studenti della quinta F.

Da sinistra, in alto: Chiara Manzini, Elisa Lori, Monica



Luppi, Enrico Olivieri, Enrico Vaccari, Patrizia Bondavalli, Elisa Ruini, Milena Montanari, Eva Lori. Seduti: Davide Pezzi, Matteo Cantoni, i professori Marilena Monta-

nari e Loris Cavani, Maura Brighenti. Terza fila in basso: Elena Pedrazzi, Chiara Corradi, Roberta Febbrini, Roberta Ranuzzi, Marcella Mattioli, Ylenia Terenziani.

E la quinta F del Fermo Corni è al suo 53esimo appuntamento

Pranzo degli ex alunni Quinta F del Fermo Corni. È non è una novità: è il 53mo anno che l'incontro si rinnova per cena o pranzo. 53 anni che ogni anno si ritrovano.

Gli ultimi 30 anni costantemente al Ristorante il Cantone di Bastiglia.

In 53 anni è stato saltato un solo anno, nemmeno il Covid li ha fermati.

Questo ha permesso di rimanere amici, di conoscere gli sviluppi delle carriere professionali così come di rimanere aggiornati sulle vicende personali. In classe erano in 21.



Alcuni non hanno partecipato dall'inizio ma il nucleo "forte" composto da 16, 17 amici è rimasto fedelissimo agli appuntamenti.

Molto di questo si deve a Li-

no Gianasi che ha tenuto i contatti con tutti fin dall'inizio, prima telefonicamente poi inserendo tutti nei vari gruppi Facebook e Whatsapp non appena possibile.

Necrologie

Anniversario

10-10-2023 10-10-2024

Rag.

GIORGIO BERSELLI

Il tuo ricordo continuerà a vivere nella memoria di quanti ti hanno conosciuto e amato.

Tua moglie Franca e tuo figlio Stefano

Modena, 10 ottobre 2024

Numero Verde

800.700.800

Accettazione telefonica necrologie

GAZZETTA DI MODENA

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI compreso i festivi dalle 10.00 alle 18.50

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI

PERATI LUCIANO ONORANZE FUNEBRI

dal 1994 al servizio della città

059-335714 337-577240

SERVIZI FUNEBRI COMPLETI

a partire da € 2000,00



via C.Costa 147 MO
perationoranzefunebri.com
REPERIBILI H24

Perati Luciano